

## Incontro-dibattito sull'università di Cagliari per l'elezione del rettore nel 2009

Venerdì 18 aprile - ore 16.45

Aula A Polo giuridico-economico - viale S. Ignazio 74 - Cagliari

### Intervento di Caredda Elisabetta

Gent.issimi,

ho chiesto di poter intervenire non per volgere un commento di polemica, bensì voglio portare all'attenzione di voi Istituzioni dell'Università di Cagliari un problema attuale che spero possa trovare sensibilizzazione.

Diversi eventi di quest'ultimo periodo hanno determinato situazioni di gravi disparità per alcune categorie universitarie:

- 1) i "non medici" operanti in campo sanitario a cui è richiesto il titolo di specializzazione per concorrere ai concorsi nel Sistema Sanitario Nazionale e Regionale sono stati esclusi dalle borse di studio sia universitarie, sia regionali. Questo a fronte di normative che disciplinano invece l'assegnazione delle borse di studio anche ai laureati in questione. (Legge 30/11/1989, n. 398 e Legge 29/12/2000, n. 401).
- 2) I "dottorandi" non borsisti che a partire dal XXII ciclo si sono trovati a sostenere la spesa di 258euro di tasse rispetto ai colleghi degli anni precedenti esclusi invece dal suddetto pagamento. Questo a fronte di un regolamento che invece disciplina l'applicazione delle tasse in modo equo a tutti i dottorandi non borsisti esclusi unicamente quelli che rientrano nella valutazione comparativa del merito e del disagio economico (art. 4, comma 5, lett. b della legge 3/7/98, n°210)
- 3) I "ricercatori universitari" a cui è stata esclusa la possibilità di ottenere nulla osta all'insegnamento fuori sede per il secondo semestre contrariamente ai professori di I° e II° fascia. Questo in considerazione che i Ricercatori, per legge, non hanno istituzionalmente obblighi relativi al tenere corsi all'Ateneo, compito che tuttavia per la grandissima maggioranza svolgono per le 60 ore richieste ed inoltre spesso superate, per la stragrande maggioranza dei casi, a titolo gratuito.

Ora vi domanderete, qual è il problema che mi ha portato ad accomunare queste tre categorie universitarie? E' la mancanza di rappresentanza di queste figure all'interno degli organi di Governo dell'Ateneo Cagliariitano. Ciò ha fatto sì che studenti laureandi e figure di ruolo ma non rappresentative delle suddette categorie all'interno degli attuali organi di governo dell'ateneo, con il loro voto hanno determinato situazioni di disparità non trascurabili. Oltre a ciò oggi dottorandi e specializzandi sono esclusi dall'elettorato attivo a differenza dei semplici studenti.

Senza andare molto lontano, l'Università di Sassari ha uno Statuto molto più "Aperto", infatti integra i dottorandi, gli specializzandi e i ricercatori nel loro diritto ad entrare nel vivo della più ampia partecipazione Universitaria e quindi negli Organi di Governo dell'Università.

Ciò che si chiede pertanto è la **modifica dello "Statuto" dell'Ateneo di Cagliari** in virtù a quei valori di piena rappresentanza di categoria, di democrazia e di equità sociale.

Grazie.

Cagliari, 18/04/2008

**Caredda Elisabetta**